



natural
WOMEN UNA CREATIVA RACCONTA

I COLORI DELL'INDIA,
LA LUCE DEL SALENTO:
ECCO LA MIA

CASA BAZAR

Cosmopolita e amante della moda, Deborah Nolan ci ha accolti nella sua abitazione e bottega creativa, dal gusto etno chic, a Marittima (Lecce). Impariamo da lei a giocare con colori e stampe in un delicato equilibrio di pieni e di vuoti

DI VALENTINA RICCIARDELLI

Ho sempre amato viaggiare e ho vissuto un po' ovunque: in Asia, in Africa, in America. Fino a quando sono arrivata nel Salento ed è stato amore a prima vista per questa terra florida e per la sua gente ospitale e calorosa. Così finalmente mi sono fermata». Deborah Nolan, irlandese dall'animo cosmopolita, tredici anni fa si è trasferita a Marittima, un paesino vicino a Lecce, dove ha aperto (al piano terra della sua casa) un negozio di abiti e accessori disegnati da lei e acquistati in giro per il mondo. Un vero e proprio bazar dal nome evocativo "Tulsi", che in indù significa "incomparabile" ed è anche una varietà di basilico medicinale riconosciuta come sacra dalla cultura indiana.

Questa casa/negozio è un po' il suo "nido" come l'ha trovata e a cosa si è ispirata per arredarla?

La mia priorità era avere molto spazio e questo edificio degli Anni Venti rispondeva perfettamente alla mia esigenza. In più è luminosissima con soffitti molto alti e si presta bene a giocare con i colori, come piace a me. Per arredarla ho usato mobili antichi dal mood coloniale che ho trasportato ▶

Un rifugio bohémien e romantico

La camera da letto di Deborah è al secondo piano della casa. Le pareti e il soffitto a volta sono dipinti di un rosa acceso che fa risaltare i colori delle piastrelle a fiori originali Anni Venti e il blu intenso del lampadario in vetro vintage. Il letto in ferro a baldacchino è opera

di un artigiano pugliese ed è un regalo del padre della padrona di casa per i suoi quarant'anni. Sopra la testiera quadri antichi raffigurano varie divinità indù. Sul letto cuscini e mezzero (il telo di cotone colorato) realizzati con antichi tessuti messicani.

Ispirazioni multietniche

La stilista Deborah Nolan con un look del suo brand "Tulsi". «D'estate non può mancare nel nostro guardaroba un completo bianco. Nonostante i pregiudizi sta bene a tutte, anche alle più formose, basta scegliere tessuti leggerissimi come lino e mussola di cotone. Per la giacca mi sono ispirata ai milk man inglesi, i fattorini del latte di una volta, e per i pantaloni a quelli degli uomini rajastani», afferma Deborah.



Silvia Tenenti

Il negozio "Tulsi" di Deborah Nolan, situato al piano terra della casa Liberty in cui abita la stilista, a Marittima (Le). Deborah ha anche un altro negozio a Gallipoli. Info: www.tulsishop.com

RICORDI
DI MONDI
LONTANI



Prima delle scale che portano al secondo piano, un grande specchio realizzato da Deborah recuperando una vecchia porta di un palazzo del Rajasthan.



In cucina, un angolo decorato con antiche piastrelle pugliesi. «Sono delle vere opere d'arte: una diversa dall'altra e fatte a mano. Una fonte d'ispirazione per disegni e colori».



Una scultura che rappresenta una testa di bue, animale sacro indiano. In legno, è un pezzo moderno, acquistato da Deborah nel Sud dell'India.



Un must? Il pigiama

Deborah seduta nella nicchia della sala, indossa un completo ispirazione pigiama in velluto di seta disegnato da lei. «È uno dei miei pezzi preferiti perché è un comodo passepartout: può essere interpretato in versione chic con gioielli importanti oppure easy e casual», dice.



UNA CREATIVA RACCONTA

dall'India, dove ho abitato a lungo.

Quali sono i suoi colori preferiti e come la influenzano?
Dopo aver prediletto per anni il nero, quando negli Anni '90 facevo la stylist a Londra, durante i miei viaggi in India, in Africa e in Messico, ho scoperto l'arancio, il rosso, il fucsia, il verde, l'arcobaleno degli abiti delle donne di quei Paesi. Così ormai per me il colore per antonomasia è quello: pieno, forte, deciso e, soprattutto, naturale. In questa casa ho utilizzato tonalità strong alternandole ad altre soft, come quelle che ho potuto ammirare nei palazzi del Rajasthan.

L'oggetto da cui non si separerebbe mai?

Un piccolo tempio in legno che contiene una statuetta di Ganesh e l'incenso fatto in casa che compro in India.

Stile eccentrico, minimal o un mix?

Senz'altro un mix fra classico ed etnico. Amo abiti dalle linee essenziali e senza tempo come i caftani o i pantaloni giapponesi, ma sempre abbinati con altri capi decorati o con stampe particolari (come le giacche rajastane).

Fa collezione di...

Stoffe, nuove e antiche. Acquistate ovunque: nei mercati, nei bazar o direttamente dalle produttrici locali durante i miei viaggi. I tessuti che utilizzo per confezionare gli abiti "Tulsi" sono tutti stampati a mano in piccoli villaggi del Sudest dell'India con tecniche di altissimo artigianato.

I suoi designer preferiti di ieri e di oggi?

Ammiro il lavoro del belga Dries Van Noten per l'uso delle stampe, dei colori e dei tessuti originali, per i capi dalla costruzione a più strati. Discendente di una famiglia di sarti, utilizza forme couture abbinate a materiali sperimentali. Un altro mio punto di riferimento è la maison Céline per come reinterpreta forme classiche in versione contemporanea. E poi, i giapponesi Comme des Garçons, Yohji Yamamoto, Issey Miyake che hanno inventato la moda concettuale.

Le sue icone fashion?

L'attrice Lauren Hutton perché sapeva modulare la propria femminilità in maniera sofisticata indossando capi d'ispirazione maschile. E poi, Jackie Kennedy che nonostante avesse un'eleganza borghese e bon ton aveva sempre un tocco personale. Ma la più stylish di tutte è la pittrice messicana Frida Kahlo: una vera artista, che ha saputo trasformare la propria sofferenza in bellezza. In sintesi, ciò che rende speciale una donna è la sua personalità che quando è forte e precisa la rende immediatamente stilosa. ►

Bed and breakfast di charme

L'atrio della casetta (accanto a quella principale) che Deborah affitta. Il pavimento è in pietra di Lecce, i cuscini antichi indiani venivano utilizzati ai fianchi dei cammelli. Al muro una scala di campagna per raccogliere le olive. «Sono

una viaggiatrice e mi piace l'idea di poter accogliere altri viaggiatori. È un modo di spostarmi anche nei periodi in cui non sono in giro per il mondo. Così ho pensato a un bed&breakfast "Tulsi"», dice Deborah. Info: www.tulsishop.com



Silvia Tenenti

La cucina nei toni del verde e del giallo con la panca ricoperta di cuscini realizzati con tessuti antichi africani e con scialli cinesi per matrimoni.

LA PUGLIA, PORTA D'ORIENTE



Una delle camere da letto "Tulsi" in affitto caratterizzata da una volta arabeggiante. Sul letto, un tessuto africano degli Anni '30. Il piccolo quadro in perline che rappresenta l'Africa è opera di un artista di Nairobi.



Sfumature di verde e giallo per la cucina e per il piccolo corridoio che porta al negozio. «Invece di una porta ho preferito mettere un tessuto antico proveniente dal Gujarat così aria e luce passano meglio», spiega Deborah.

natural
WOMEN UNA CREATIVA RACCONTA



Porte-bonheur esotici

Qui sopra: lo scorcio di uno dei balconcini della casa. «Questo angolo con la pianta di buganvillea, è uno dei miei punti preferiti perché da qui posso guardare chi arriva in negozio e chi va e viene nella vietta. Sul soffitto ho appeso una scultura indiana degli Anni '20 che suona con il vento che ho acquistato da un antiquario in India, è un portafortuna», dice Deborah.

I capi must da avere in valigia?

Un paio di sandali in cuoio o ballerine gold; una sciarpa in cachemire da usare come scialle la sera, ma anche come turbante per un tocco eccentrico a una cena speciale; un abito ampio e scenografico come quello che ho disegnato (che indosso nella foto di apertura, a pag. 29) e che chiamo "Valentino kaftan": da indossare in spiaggia o a un party, semplicemente cambiando gli accessori.

Un segreto di bellezza?

Essere il più naturale possibile: vivere in armonia con ciò che mi circonda che siano persone, animali o piante. È quello che ho cercato di fare il più possibile durante la mia vita e che mi sforzo di fare ancora. E la terra salentina è un luogo che si presta perfettamente a un contatto con la natura sano e a un ritmo di vita rilassato, moderato.

Moda è...

Sentirsi a proprio agio e comodi. Riuscire ad avere uno stile unico perché si addice alla propria personalità, senza seguire i trend che spesso non durano e sono difficili da interpretare. Solo così siamo davvero sexy!

Natura è...

Andare in bicicletta per la campagna pugliese, fare una camminata fra gli ulivi e poi sedermi sulle rocce e guardare il mare. Non c'è un giorno in cui i suoi colori siano uguali e l'acqua cristallina di Acquaviva, un'insenatura qui vicino dove vado spesso, ha tutte le sfumature possibili. Direi che vivere nel Salento per me "è natura".

I consigli di Deborah per arredare con un tocco etnico e chic



A sinistra: all'entrata principale, in un vaso dipinto a mano da Deborah, campeggia un grande cactus. «Il mio negozio racconta un po' la mia vita di girovaga e amante della moda e del costume. Abiti afgani, antichi oggetti dell'Asia Centrale, kaftani, tessuti colorati e fatti a mano, scarpette armenesi e gioielli tribali. Un bazar coloratissimo che riempie vista e cuore. Proprio per "riposare" lo sguardo ho voluto che ci fossero tanti angoli più vuoti e nelle tonalità neutre del crema, del beige, del bianco ghiaccio. Saper dosare colore e quantità di oggetti è uno dei segreti per arredare. Altri consigli per la casa? Riempirla di cuscini, di tessuti speciali, di fiori e piante. Con questi accorgimenti anche l'ambiente più semplice sarà caldo e accogliente», afferma Deborah.



Deborah ha trasformato una nicchia in una credenza (qui sopra). All'interno, tazze e bicchieri in smalto provenienti dalla Cecoslovacchia.



Deborah Nolan indossa un completo in lino e cotone della sua collezione "Tulsi".

DETTAGLI
MEDITERRANEI



L'entrata di "Tulsi Shop" a Marittima: pietra di Lecce naturale, legno azzurro della porta e della scala contadina e il rosso acceso dei geranei.



I contenitori dei geranei sulla facciata della casa sono vecchi scolapiatti in legno trovati da un robivecchi e poi restaurati da Deborah.



«Una delle mie passioni sono le piante grasse: cactus, agave, aeonium, aloe. Non necessitano di particolari cure e hanno un'aria "primitiva" che mi affascina».